

Il Senato approva la legge sul riassetto del parastato

A pag. 2

Risoluzione della Direzione del PCI sul voto scolastico e universitario

Grande prova democratica che apre la via al rinnovamento della scuola

LE ELEZIONI nelle scuole dell'Università, per il clima in cui si sono preparate e svolte, per l'impegno espresso in migliaia di assemblee e in discussioni appassionate, per l'ampiezza e il fervore della partecipazione, dimostrano innanzitutto che esistono le condizioni e le forze per salvare e rinnovare la scuola; testimoniano la crescente volontà di grandi masse di giovani e di cittadini di contare e di contribuire personalmente, con il proprio impegno, a fare uscire la scuola dalla crisi profonda in cui versa.

Di questa grande prova di maturità civile e democratica sono stati protagonisti milioni di genitori, di docenti, di lavoratori della scuola, di studenti.

Nella scuola media superiore, le elezioni sono state caratterizzate da un'alta partecipazione studentesca, da una forte affermazione delle liste unitarie in cui era presente la FGCI, dalla confluenza della grande maggioranza degli studenti su liste antifasciste e democratiche.

Anche negli Atenei, dove pure proprio le elezioni hanno messo in evidenza a quali livelli di disgregazione sia giunta l'Università italiana (come dimostra il basso numero degli studenti che la frequentano), la partecipazione studentesca è stata — nonostante ciò, e nonostante le vergognose manovre di boicottaggio promosse da gruppi estremisti senza scrupoli, nonché le gravi insufficienze, spesso, delle autorità accademiche nell'organizzazione delle elezioni — nettamente superiore a ogni esperienza precedente.

Non sarebbe stato possibile realizzare una così ampia esperienza democratica e porre in tal modo le condizioni perché gli studenti contribuiscano in modo crescente alla lotta per la riforma della scuola, senza le modificazioni richieste dai comunisti e apportate alle norme per le elezioni nella scuola e nell'Università (che prevedevano il voto solo per chi aveva compiuto il sedicesimo anno e un «quorum» troppo elevato specie per le grandi sedi universitarie) e senza una tenace e coerente battaglia politica e ideale, condotta tra le masse studentesche per mesi e in molte zone del paese solo dai comunisti e dalla FGCI.

Ed è nell'impostazione unitaria e aliena da detentori tatticismi che i comunisti hanno contribuito a far prevalere la ragione prima dell'affermazione democratica e di sinistra tra gli studenti. Sono state sventate le provocazioni, sono state isolate e duramente

Un ruolo molto importante nel render possibile questa esperienza ha svolto la giusta linea indicata dal PCI che, pur criticando per diversi aspetti la legge sullo stato giuridico, ha sottolineato il valore delle prospettive di partecipazione e di lotta aperte dai decreti delegati, ha scartato — fin dall'inizio — la presentazione di liste di partito, ha respinto un confronto basato su pregiudiziali ideologiche, ha rifiutato la con-

LA DIREZIONE DEL PCI (Segue in ultima pagina)

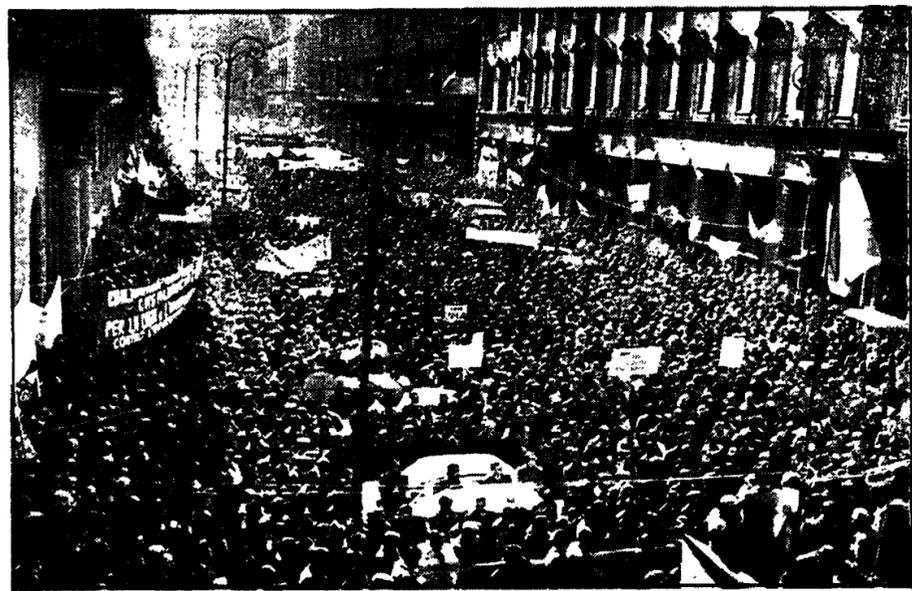
L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Grandi manifestazioni in tutte le maggiori città

Hanno scioperato compatti cinque milioni di lavoratori

Deserti gli uffici pubblici - Bloccati i cantieri, fermi i treni e chiuse le scuole - Roma: cinquantamila edili e impiegati in corteo - Comizio a Milano in piazza del Duomo - Al centro della giornata di lotta, l'occupazione, la difesa dei redditi più bassi, la riforma della pubblica amministrazione



Una immagine della piazza SS. Apostoli a Roma dove si è conclusa, con il comizio di Storti, la grande manifestazione

I grandi cortei che sono sfilati per le strade delle maggiori città, dal Nord al Sud, sono la migliore testimonianza della massiccia riuscita della giornata di lotta che ieri ha bloccato i pubblici uffici, le scuole, le ferrovie, e ha fermato l'attività nei cantieri edili per otto ore e negli impianti fissi per quattro ore. Le percentuali fornite dai sindacati, d'altra parte, sono una ulteriore riprova della compattezza mostrata dagli operai e dagli impiegati. Nell'edilizia la media è sempre stata oltre il 95%; nella scuola si è aggirata sul 90%; la circolazione ferroviaria è stata bloccata, così le poste, i telefoni di stato e gli altri servizi pubblici.

Anche nei ministeri l'adesione allo sciopero è stata pressoché plebiscitaria. Tra le maggiori manifestazioni, quella di Roma: cinquantamila lavoratori hanno percorso in corteo le strade del centro fino a piazza SS. Apostoli dove si è tenuto il comizio con Storti e Giorgi. A piazza del Duomo, a Milano, decine di migliaia di lavoratori hanno preso parte al comizio con Scheda. A Napoli, dove ha parlato Boni, la giornata di lotta si è caratterizzata sul tema della occupazione; a Palermo sulla questione delle opere pubbliche. A Perugia e a Lucca l'astensione è stata generale, per l'occupazione, gli investimenti, contro i piani di ristrutturazione di grandi gruppi.

I motivi della sciopero, distinti nella pubblica amministrazione (riforma e contenzioso) e nell'edilizia (rilancio della legge sulla casa e delle opere pubbliche) hanno trovato un terreno unitario nella battaglia più generale di tutto il movimento sindacale per una diversa politica economica.

I lavoratori si sono impadroniti dello schedario e di due borse e prima di andarsene hanno voluto «firmare» la provocazione tracciando sui muri stelle a cinque punte e la sigla BR.

Nuova indegna provocazione delle sedicenti «brigate rosse»

Minacciati e incatenati dieci impiegati in un ufficio di Milano

MILANO, 26. Le sedicenti «brigate rosse» si sono rifatte vive in pieno centro a Milano con una indegna azione provocatoria. Un gruppo di cinque persone, quattro uomini e una donna, pistole in pugno è entrato nella sede dell'IDI (Istituto dirigenti italiani), vicinissima anche alla sede dell'Assolombarda di cui l'IDI è emanazione. Erano le 18,15 e i sei impiegati dell'IDI, direttore compreso, presenti a quell'ora negli uffici, sotto la minaccia delle pistole sono stati legati ciascuno con una catena chiusa con un lucchetto. Nel frattempo giungevano negli uffici quattro impiegati, provenienti dall'esterno; anche questi sono stati legati singolarmente con catene e lucchetti. Infine tutti e dieci — sette uomini e tre donne — sono stati riuniti come in fascio e legati con un'unica lunga catena.

I provocatori si sono impadroniti dello schedario e di due borse e prima di andarsene hanno voluto «firmare» la provocazione tracciando sui muri stelle a cinque punte e la sigla BR.

Savona: forte manifestazione antifascista

In tutta Savona si è formata in un'unanime condanna del terrorismo fascista e per imporre un'azione pacifica da parte delle autorità, che stronchi alle radici i ripetuti tentativi di creare con le bombe un clima di tensione nella città medievale di fronte della libertà. Prendendo la parola, nel corso della grande manifestazione, il presidente della Camera, on. Pertini, si è fatto interprete della volontà unitaria. A PAG. 5

Chiesto che il CN si pronunci sullo scioglimento del movimento giovanile

VIVO FERMENTO IN SENO ALLA DC DOPO L'IMPOSIZIONE FANFANIANA

L'on. Marzotto Caotorta non accetta l'incarico di commissario - I giovani occupano alcune sedi della DC - Dichiarazioni polemiche di esponenti di tutte le correnti - Interviste di Amendola e Pajetta - Oggi il congresso del PRI

Il gesto di forza con cui Fanfani ha praticamente liquidato il movimento giovanile democristiano, non appena questo ha cominciato ad esprimersi contro la sua linea conservatrice, ha provocato vasto scontento non solo nel partito ma anche fra le altre forze politiche raccogliendo una pressoché unanime riprovazione. Era le reazioni interne alla DC, le più significative sono il rifiuto del «forzavotista» on. Marzotto Caotorta di far parte del comitato incaricato da Fanfani di rimettere in piedi il movimento giovanile del tutto diverso del precedente e la formale richiesta di alcuni dirigenti nazionali di porre la questione all'ordine del giorno del Consiglio dell'assemblea convocata per dopodomani. I giovani, dal canto loro, dopo la decisione di costituire un «Coordinamento nazionale» che ha annunciato un'assemblea nazionale per metà marzo con l'intento di salvaguardare nell'ambito del partito l'autonomia della componente giovanile, hanno dato luogo a numerose manifestazioni di protesta anche con gesti clamorosi come l'occupazione di alcune sedi provinciali.

Graphic with text: Nuovo assetto del Movimento giovanile. La DC aperta al dialogo con il mondo dei giovani. Nominato un comitato di cinque membri che sostituisce gli organi del M.G. - Una consultazione prepara la conferenza dei giovani Approvato all'unanimità un documento di solidarietà umana politica a Fanfani.

A Roma oltre 1000 agenti di PS in assemblea per il riordinamento. Oltre mille agenti hanno dato vita per sera a Roma, nel salone dell'hotel Palazzo, ad una grande assemblea per il riordinamento della PS e al diritto alla libertà sindacale. Sono intervenuti Giampà, Macario e Bultrone per la Federazione nazionale CGIL (CISL-UIL); gli onorevoli Fanfani (PCI), Fanfani (DC), Caracciolo (DC), Camillo (segretario della CGIL) e Fedeli (direttore di «Ordine Pubblico»). A PAG. 11

L'intervento del compagno Reichlin alla Camera sul bilancio statale

Modificare alla radice strumenti e scelte per il Sud

Occorre avviarsi al superamento della concezione dell'intervento straordinario - Dovranno essere fissati in sede nazionale gli obiettivi di sviluppo per il Mezzogiorno - Le concrete proposte del PCI

Ieri in aula alla Camera ha avuto inizio l'esame del bilancio statale per il '75. La discussione sul documento che costituisce lo strumento principale della politica economica del governo investirà le questioni generali della spesa pubblica, sia degli organi centrali dello Stato che delle istituzioni decentrate (Regioni, innanzitutto).

Nella seduta di ieri, attraverso l'intervento del compagno Reichlin, è stata avanzata l'esigenza di una modifica radicale degli strumenti e delle scelte dell'intervento nel Mezzogiorno. Questa necessità scaturisce dai caratteri della crisi in atto (una crisi diversa dal passato, che non è congiunturale e che non è nemmeno soltanto economica) e dalle soluzioni che a livello internazionale, e soprattutto da parte degli USA, si intendono dare ad essa: soluzioni che mirano a impostare una nuova struttura del mondo ancora più ingiusta e squilibrata, nella quale l'Europa avrebbe un ruolo subordinato e avrebbe sempre meno in grado di estendere e qualificare la propria base produttiva.

Se si resta nell'ambito di queste scelte, come finora il governo ha fatto, il vincolo internazionale (che non possiamo ignorare) costringerà inesorabilmente nel senso di restringere la base produttiva del nostro paese, colpire a morte il Mezzogiorno e non per qualche mese, ma per un periodo storico. Se questo è vero, ha detto Reichlin, è vero anche che il vincolo internazionale può e deve spingerci a nuove scelte strategiche, nell'ambito delle quali lo sviluppo del Mezzogiorno può diventare non un costo insopportabile, ma una necessità obiettiva.

oggi eleganza e concordia

RARE VOLTE la letteratura, che non ci è consueta, dei fumetti, ci ha colpiti quanto mai. Si sente che quello offerto dalle notizie contenute nelle cronache della riunione in cui la direzione provinciale di Savona ha approvato la mozione di maggioranza, lo scioglimento del movimento giovanile. Pare che all'improvviso la direzione abbia appreso che un giovane di Savona avrebbe scritto a un giornale locale dichiarando che il senatore Fanfani «non è in possesso della cultura sufficiente per guidare un partito grande e composto come la DC», che «è stato eletto senatore grazie a Pajetta Madama» e che «è un personaggio di cui si dovrebbe avere un giudizio di merito».

Invece, il senatore avrebbe raccontato il suo ufficio, quanto in seguito alla mozione di maggioranza, e ci si è accorto che la notizia era falsa. Ma, a quanto pare, il senatore Fanfani, che si è accorto della notizia, non ha voluto smentirla, e ci si è accorto che la notizia era falsa. Ma, a quanto pare, il senatore Fanfani, che si è accorto della notizia, non ha voluto smentirla, e ci si è accorto che la notizia era falsa.